

La vita, la carriera, i gusti e le passioni di Ezio Nimis, avvocato e amministratore unico di Artisse

# L'arte, il mio investimento

Della professione forense mi affascina il confronto dialettico  
Oggi mi diverto a scoprire e valorizzare i giovani talenti

DI FEDERICO UNNIA



**Ezio Nimis**

nato a  
**Mesagne (BR)**

il  
**25 giugno 1957**

professione  
avvocato, amministratore  
unico di Artisse

La vita è bella perché è varia, dice un celebre detto. E questo si adatta alla perfezione all'avvocato Ezio Nimis, salentino di origine, cosmopolita per attività ed interessi, oggi amministratore unico di Artisse, progetto legato al mondo dell'arte. «La maggior parte della gente, anche quella più colta, pur avendone le possibilità, spesso non acquista opere d'arte perché spaventata da un mercato che appare difficile e farraginoso, finendo per procrastinare o rinunciare all'acquisto», spiega. Attraverso Artisse, Nimis cerca di far sì che chi si vuole avvicinare al possesso di un'opera d'arte si senta in qualche modo guidato e poi seguito. «Grazie all'aiuto di critici e accademici di grande livello, Artisse sceglie grandi talenti e ne cura la comunicazione, gli eventi e la promozione con l'obiettivo di diffondere, rafforzare e far crescere l'immagine e le quotazioni sul mercato. Io amo considerare i nostri collezionisti dei piccoli soci no risk. Loro acquistano una delle nostre opere, la collocano nella loro abitazione e se ne godono il possesso. Artisse, attraverso ingenti investimenti, garantisce la rivalutazione delle opere proteggendo il loro denaro».

Ad Artisse Nimis arriva dopo aver svolto per più di venti anni l'attività legale. Studi a Perugia, l'avvocatura penale era una sua forte vocazione. «Ho deciso di seguire la carriera forense perché sono sempre stato affascinato dal confronto dialettico, e animato dalla voglia di partecipare al destino degli altri uomini. Un viaggio irripetibile nell'animo umano», aggiunge. Passione che però, alla svolta di 50 anni, è stata travolta da un nuovo interesse. L'arte e la promozione di giovani talenti. «Scoprire, coltivare e promuovere "talenti", in un mondo che mi ha sempre affascinato, quello dell'arte, è stato per me il mezzo per ritrovare l'energia dei trent'anni», ammette. Nimis ama molto gli impressionisti e il loro modo di tagliare con la tradizione, ma allo stesso tempo quello che più lo appassiona è Cézanne. «È in grado di recuperare il legame con la storia rivalutando la "forma" e gettando le basi per la cosiddetta Arte moderna: il Cubismo di Picasso e Braque». Nella scuderia Artisse sono oggi presenti alcuni dei nomi più promettenti: Vincenzo Musardo, Giulio Serafini, Leonardo Chionna, Susi Zucchi, Carla Insalata.

Come per tutte le professioni, la ricetta del successo è semplice: «lavorare molto, dipingere molto per superare le influenze contemporanee e trovare il modo per esprimere la propria personalità». A contatto con l'arte tutto il giorno, sorge spontanea una domanda: tra tutti chi è il preferito? «Giacomo Casanova, non tanto per i suoi incontri galanti quanto per la fortuna di aver avuto modo di incontrare molti fra i grandi del suo tempo: Rousseau, Voltaire, Mozart». Attento alle caratteristiche delle persone, predilige la lealtà, generosità e onestà intellettuale, rifugge dalle persone avare e sleali. Dotato di ironia su se e sugli altri, confessa alcuni aspetti deboli: il poco tempo per la sua famiglia (sposato con Lisa ha due figli di 19 e 17 anni), la cucina («pasta, in qualsiasi salsa o condimento e... credo si veda dalla mia mole!») e il mare del suo Salento. Tifoso dell'Italia calcistica solo in occasioni delle grandi competizioni, ama Perugia e Parigi, città dove si respira la maggior verve creativa ed artistica. Onnivoro nella lettura, soprattutto di testi di successo tra i più giovani: «mi permette di confrontarmi meglio con i miei figli e di aiutarli a formare la loro crescita e la loro cultura».

## Il profumo

Il mio preferito è  
«ck di Calvin Klein»



## L'orologio

Possiedo un El Primero della Zenith, uno dei movimenti meccanici più incredibili degli ultimi cento anni



## Il telefonino

Ho un iPhone da cui non mi separo mai



## Le scarpe

Se posso scelgo sempre i modelli sportivi. Per le occasioni formali uso stivaletti o mocassini  
Timberland



## L'auto

Mi nuovo con una Mercedes CLK Cabrio



Foto

Chiara Babini

© Riproduzione riservata